



GENERALI
Circolo Aziendale

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ
L'ARTE AIUTA LA VITA (quinta edizione)

MOSTRA D'ARTE CON OPERE DEGLI AMICI DI HAZEL MARIE COLE

PAOLO CALVINO, HOLLY FURLANIS,
CARLO SINI, ANN TUDOR WALTERS

DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

VALÉRIE BRÉGAINT, NEVIA GREGOROVICH,
PAOLA MARTINELLA

E DEL CIRCOLO DELLE GENERALI

BRUNA BERTOTTI FRAUSIN, MARIO BESSARIONE,
DANIELA CATALANOTTI, ANNA MARIA DUCATON
ENZO E.MARI, DANTE PISANI,
ANTONIETTA REVERE, MIRELLA SCHOTT SBISÀ,
ERIKA STOCKER MICHELI, NELDA STRAVISI

CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI

ERNANDO VENANZI

IL PITTORE CHE HA RAFFIGURATO
LA STORIA DEL PRINCIPATO DI MONACO

PER IL
PREMIO ALLA BONTÀ
HAZEL MARIE COLE

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

- Etta Carignani Presidente
- Donatella Pianciamore Vicepresidente
- Anna Coslovich Tesoriera
- Daniela Danieli Furlanis Consigliera
- Rosaria Gori Consigliera
- Maria Masolo Santi Consigliera
- Jocelyn Slee Consigliera

- Aldo Pianciamore Segretario

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A.

COMITATO DELLA MOSTRA: Livio Chersi, Fulvia Costantinides, Sergio R. Molesi, Aldo Pianciamore

CATALOGO DELLA MOSTRA: Sergio R. Molesi e Aldo Pianciamore, con la collaborazione di Norma Fogar

ALLESTIMENTO: Sergio R. Molesi e Aldo Pianciamore, con la collaborazione di Norma Fogar, Rosario Leotta, Giampaolo Viti

IMPAGINAZIONE DEL CATALOGO: Tanja Bunz - Tipo/Lito Astra (TS)

Le schede per autore sono state compilate da Sergio R. Molesi su dati forniti dagli artisti stessi, con la collaborazione di erre & emme3 consulenze - (TS).

Le fotografie sono di Giampaolo Viti e Neva Gasparo e quelle senza indicazione sono state fornite dagli artisti stessi.

GENERALI CIRCOLO AZIENDALE

Presidente: Livio Chersi

Segretario: Rosario Leotta

Referente artistico: Sergio R. Molesi

In retro di copertina: Paolo Calvino - Ritratto di Hazel Marie Cole

IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE DOPO CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ

Il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole è un'iniziativa spontanea per istituzionalizzare e non interrompere gli atti di bontà che Hazel elargiva in tutta autonomia. Dall'idea di alcuni amici e familiari il premio alla Bontà di Hazel è oggi una realtà che supera i confini cittadini.

Il Premio ogni anno opera su tre linee:

- la prima riferita agli atti di Bontà nell'ambito della scuola elementare e media inferiore segnalati da Presidi, Direttori Didattici, Insegnanti, per la scelta dell'Alunno più Buono d'Italia;
- la seconda linea si riferisce ad aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio inizialmente per il Collegio del Mondo Unito di Duino;
- la terza linea si riferisce a premi in denaro a chi aiuta anziani ed in generale persone non autosufficienti.

L'ammontare dei premi e la gestione degli investimenti è decisione del Consiglio della Onlus. Possono essere distribuiti solo redditi e non patrimonio. Qualora i redditi fossero insufficienti, per statuto, c'è l'impegno della famiglia Pianciamore ad integrare gli importi occorrenti. Fino al 2003 i redditi realizzati dalla Onlus sono stati capitalizzati in quanto la famiglia ha corrisposto i premi distribuiti.

Ogni fine anno è una buona occasione di bilanci e il nostro è lusinghiero dati i pochi anni di intervento effettuati. Infatti, dopo cinque anni, a dicembre 2004, il totale dei premi consegnati ammonta a 69. Di questi 69 premi, 17 sono stati assegnati alla prima linea, 38 alla seconda e 14 alla terza. Di tutti i premiati, 38 sono stranieri e 31 italiani (13 da Trieste, 6 dalla Sicilia, 5 dalla Campania, 1 dalla Calabria, 1 dal Piemonte, 1 dal Lazio, 1 dal Veneto, 1 dalla Toscana, 1 dall'Emilia Romagna e 1 dalla Puglia).

Assieme a queste iniziative, diciamo, istituzionali del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, alcuni amici hanno voluto attivarsi nel ricordo di Hazel come la mostra d'arte che oggi presentiamo. È un pensiero gentile ed anche economicamente, me lo auguro, validissimo. Grazie!



Aldo Pianciamore

Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani:

Viviamo la Treza Guerra Mondiale = la Guerra del terrorismo.

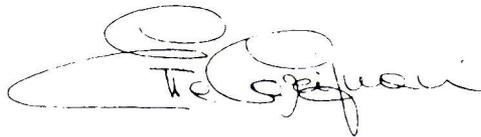
A noi, società civile, il compito di non abituarci e di non fare abituare nessuno a questi orrori, dobbiamo difendere dai medesimi i bambini ed i giovanissimi.

Nell'era della tecnologia e della globalizzazione il valore aggiunto è la risorsa umana cioè l'uomo con i suoi valori e la sua etica.

Sono i valori quelli che dobbiamo trasmettere, sono i valori ai quali dobbiamo educare i giovani.

Questa è una delle priorità della Fondazione del "Premio della Bontà Hazel Marie Cole".

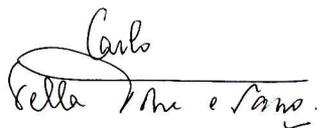
Questo è il messaggio che ci sembra essere il "testamento" di Hazel Marie Cole.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Etta Carignani". The signature is fluid and cursive, with the name "Etta" written in a larger, more prominent script than "Carignani".

Duino, 06 dicembre 2004

Riunire artisti che provengono da tutta l'Italia per ricordare l'opera di bontà di una grande donna, Hazel Marie Cole, vuol dire riconoscere e ricordare i suoi sentimenti profondi di umanità.

Ritengo di essere stato fortunato di averla avuta come vicina di casa quando abitava nel villaggio di Duino

A handwritten signature in cursive script. The word "Carlo" is written above a horizontal line. Below the line, the words "Principe della Torre e Tasso" are written in a similar cursive style.

Carlo Alessandro
Principe della Torre e Tasso

Anche quest'anno – e per la quinta volta – in prossimità delle feste natalizie, il Circolo ospita e sostiene la mostra “La bellezza per la bontà – L'arte aiuta la vita” promossa dalla Fondazione “Premio alla Bontà Hazel Marie Cole”, organizzazione non a fini di lucro, registrata e riconosciuta non solo a Trieste, che opera su tre linee erogando premi:

- per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e della scuola media inferiore segnalati per la scelta dell'alunno più buono d'Italia;
- per aiuti economici a giovani di paesi poveri vincitori di borse di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino;
- per persone che aiutano anziani non autosufficienti.

Ed anche quest'anno – e Lo dico con senza una certa commozione – la partecipazione di artisti triestini, che già avevano esposto le loro opere nelle sale del Circolo, è stata notevole ed entusiasta, con una adesione immediata al nostro appello. La loro adesione si affianca a quella dei tradizionali “amici” del Premio alla Bontà, alla quale si aggiunge la partecipazione straordinaria di un pittore che ha raffigurato la storia del Principato di Monaco.

Un tanto sta a dimostrare che lo spirito di solidarietà e di amore per il prossimo non è stato ancora sopraffatto, anzi è tuttora vivo e desideroso di testimoniare che l'Uomo – quello con la U maiuscola – non si lascia ingannare e sopraffare dalle asasperazioni proprie del mondo in cui viviamo e, in particolare, della società attuale, tutta tesa ad ottenere tutto e subito senza riguardo alcuno per il prossimo.

A tutti gli artisti partecipanti il ringraziamento più sentito per questa loro presenza, con l'augurio che il loro gesto possa servire da esempio a tutti.

Questa quinta edizione del Premio presenta un'ulteriore novità: nel prossimo mese di gennaio la mostra si trasferirà oltre gli ...angusti confini comunali, per insediarsi nelle prestigiose sale del Castello di Duino.

L'auspicio sincero è che questa nuova collocazione possa essere di stimolo per una maggior presenza di visitatori e, sperabilmente, anche di acquirenti, per meglio sostenere le finalità del Premio illustrate più sopra.

Livio Chersi
Presidente del Circolo

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA NELLE OPERE DI DICHIOTTO ARTISTI PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e come ampliamento ed inveroamento della propria, nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi ed il mondo, tutto insieme, diviene migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed inveroato la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà e l'ha scaldata ed illuminata nell'amore per la bellezza, divenendo amica e mecenate degli artisti.

Con l'occasione di questa mostra la bellezza dell'arte aiuta la bontà della vita anche con la possibilità che viene data al pubblico di portarsi a casa uno strumento affidabile per la consolazione della propria vita e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla trasformazione e redenzione della vita degli altri.

Gli autori che hanno generosamente messo a disposizione le proprie opere sono quelli che Hazel Marie Cole ha amato, promosso e accolto nella sua casa. Pur nei diversi modi espressivi ed operativi sono tutti e quattro artisti della vitalità: dal realismo icastico della pittura di Holly Furlanis all'organicità allusiva della scultura di Ann Tudor Walters, dal mondo della natura restituito nel postimpressionismo di Carlo Sini al mondo degli uomini indagato dall'espressionismo simbolico di Paolo Calvino, viene offerta la possibilità di un colloquio fervido e appassionato sulle cose grandi, belle, vere e buone che la vita può offrirci e di cui gli artisti sono fedeli custodi e generosi elargitori.

Per la quinta edizione di questa importante manifestazione viene ancora proposto il titolo creato fin dall'inizio da chi scrive e che, di fatto, costituisce ormai il logo motivazionale della nobile impresa. Anche il testo che precede è ovviamente, lo stesso degli anni scorsi, sia per le motivazioni generali, sia per quanto riguarda gli artisti di casa presso Hazel Marie Cole e che costituiscono, come si usa dire in altri contesti, lo "zoccolo duro" del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.

Gli artisti che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa sono "foresti" a Trieste e in regione in quanto vivono ed operano a Roma, Milano e nel Veneto. Per la quinta edizione di questa importante mostra benefica hanno generosamente messo a disposizione le loro opere anche tre gentili artiste amichevolmente vicine alla dirigenza del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole. Paola Martinella e Valerie Brégaïnt, già presenti nelle mostre degli anni passati, colloquiano sul filo dell'astrazione aniconica e della rappresentatività allusiva, mentre la new entry di Nevja Gregorovich propone una visione neo romantica del rapporto tra musica e pittura. Anche queste tre gentili pittrici provengono da fuori Trieste: la Gregorovich è un'istrianina operosa a Milano, la Martinella è friulana e la Brégaïnt abita qui, ma arriva dalla

Francia. Per la seconda volta pure quest'anno la città di Trieste presenta un gruppo di artisti amici del Circolo delle Generali, che offre un panorama molto articolato di tematiche e tendenze artistiche. Bruna Bertotti Frausin, Mario Bessarione, Daniela Catalanotti, Anna Maria Ducaton, Enzo E.Mari, Dante Pisani, Antonietta Revere, Mirella Schott Sbisà, Erika Stocker Micheli e Nelda Stravisi sono amici del Circolo delle Generali e rappresentano nel contempo la cultura artistica cittadina. Quindi anche quest'anno sono il Circolo delle Generali stesso, con la sua storia recente e il suo patrimonio culturale, e la comunità triestina con alcuni dei suoi migliori cittadini che offrono la possibilità di portare a buon fine una così importante opera benefica. Artisti della cerchia di Hazel Marie Cole e dieci artisti triestini amici del Circolo delle Generali sono concordemente impegnati nel collegare la Bellezza e la Bontà in opere in cui si realizza il concetto "l'Arte aiuta la Vita".

Fiore all'occhiello, come si usa dire, in questa quinta edizione della mostra è il maestro Ernando Venanzi, il pittore che ha rappresentato la storia del Principato di Monaco e che ha generosamente accettato di illustrare con la sua presenza questa manifestazione d'arte e di bontà. Le opere degli autori presenti in questa quinta edizione della mostra "La Bellezza per la Bontà, L'Arte Aiuta la Vita" verranno esposte, oltre che nella consueta sede del Circolo delle Generali, anche, all'inizio del nuovo anno, nel Castello di Duino.

E' una straordinaria occasione di cui conviene approfittare.

pqcnp SERGIO R. MOLES *dpdf*

GLI ARTISTI AMICI
DI HAZEL MARIE COLE

PAOLO CALVINO

E' nato a Trapani nel 1935 ed è stato avviato all'arte nella bottega artigianale del padre, pittore della tradizione dei carretti siciliani. Si è stabilito a Roma nel 1967 ed ha mostrato la sua grande versatilità, dedicandosi anche alla musica, al canto e alla poesia. Pratica con successo la pittura, l'incisione, la ceramica (anche nelle dimensioni monumentali) e si dedica all'artigianato e al restauro. Ha allestito numerose mostre personali ed ha partecipato a qualificate rassegne collettive ed ha meritato significativi riconoscimenti, facendosi conoscere fino in Giappone. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Nino Anzaldi, Gaetano Maria Bonifati, Cesare Brandi, Titti Carta, Michele Cennamo, Filippo Ciluffo, Tommaso D'Aprile. Raffaele De Grada, Gianni Leone, Antonio De Padova, Renato Fauroni, Brunetto Fantuzzi, Gaspare Gianni Trifani, Anna Jorizzo Ruocco, Domenico Jurescia, Lorianana Lana, Domenico Limuli, Elio Mercuri, Salvatore Miceli, Sergio R Molesi, Fiammetta Selva, Baldo Via, Umberto Zaccaria, Domenico Zagogna. Mentre nella scultura egli è pervenuto ai limiti dell'astrazione allusiva, la sua maniera pittorica si è collocata nell'ambito di un realismo abbreviato. Spesso interessato a tematiche sociali e simboliche, Paolo Calvino si è espresso in modi collocabili tra postimpressionismo ed arte fantastica.

Vive e lavora a Roma, dove per trent'anni ha tenuto studio in via Panisperna ed ora opera in via Biancamano 18a, San Giovanni.



Elevazione - olio su tela di cm 50x40 - (anni ottanta)

Foto di Neva Gasparo

HOLLY FURLANIS

E' nata a New York il 23 Aprile del 1930 ed ha mostrato una precoce disposizione all'arte mentre frequentava il Nobile Collegio delle Dimesse di Udine. Si è addestrata alla pittura frequentando il Planetario delle Arti di Venezia e lo studio del maestro Roberto Joos a San Donà di Piave (Venezia). Holly Furlanis è socio fondatore della prestigiosa Associazione Culturale "Luigi Russolo" di Portogruaro (Venezia). Si è fatta conoscere con mostre personali ed ha partecipato a esposizioni collettive a livello nazionale ed internazionale, fino in Giappone e Stati Uniti d'America. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Roberto Joos, Sergio R. Molesì e Paolo Rizzi. La sua pittura, collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato ed aperto ad inflessioni naive e metafisiche, nelle recenti nature morte si organizza in modi sobriamente postimpressionistici.

Vive e lavora a Portogruaro (Venezia) in via San Giovanni 6, telefono 0421 711138

1. *Limoni* - olio su faesite di cm 100x22 - 2004

2. *Zucche ed uva* - olio su faesite di cm 70x24 - 2004



Zucche ed uva - olio su faesite di cm 70x24 - 2004

Foto di Giampaolo Viti

CARLO SINI

E' nato a Milano il 21 Aprile 1933. Ha seguito un percorso artistico solitario e personale nell'ambito della pittura realistica, in cui si è concentrata la parte più rilevante della sua ricerca. Ha presentato mostre personali ed ha partecipato a rassegne collettive in Italia ed all'estero, facendosi apprezzare in paesi diversi come la Francia e la Slovacchia. Hanno scritto di lui tra gli altri, Lia Ciotto, Antonio del Bono, Alfred N. Klamer, Giuseppe Meretti, Sergio R Molesi, Virginio Pessina, Orazio Puglisi, Mario Portalupi, Lino Vecchi. La sua pittura, nell'ambito di una maniera postimpressionista, talora si presenta in modi costruttivi, talaltra persegue una sorta di abbreviato espressionismo, particolarmente evidente nella fase più recente del suo lavoro.

Vive e lavora a Milano, in via Privata Luigi Zoia 35, telefono 02 4522689

1. *Ortensie* - olio su tela di cm 50x70 - 2004
2. *Vele al vento* - olio su tela di cm 60x50 - 2004
3. *Times Square N.Y.* - olio su tela di cm 50x60 - 2004



Vele al vento - olio su tela di cm 50x60 - 2004

ANN TUDOR WALTERS

E' nata a Londra nell'Aprile del 1927. Ha compiuto studi all'Ecole des Beaux Arts e all'Accademia Julian di Parigi, dopo la prima formazione al Polytechnic Art School di Londra. Dal 1957 vive ed opera a Roma, dove ha frequentato lo studio di importanti scultori, tra cui il capodistriano Oreste Dequel. E' stata presente, con mostre personali e in collettive, in importanti località italiane ed estere, tra cui Basilea, Bologna, Bruxelles, Düsseldorf, Firenze, Londra, Lussemburgo, Palermo. Parigi, Roma, Trieste e Venezia. Le sue opere si trovano in importanti musei italiani e collezioni. E' stata insignita di importanti premi e prestigiosi riconoscimenti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Gianni Anglisani, Geoffrey Decley M.B.E.F.R.B.F., Michele Gorgoglione, Elio Mercuri, Sergio R. Molesì, Sandra Orienti, Vito Rivello, Gerald Smith, Corrado Sofia, Duccio Travaglia, Marcello Venturoli. Nella sua attività scultorea usa i materiali naturali come il marmo, la pietra ed il legno e di quest'ultimo apprezza il caldo pulsare vitalistico. Nel lavoro plastico dell'artista si evidenziano, in modi abbreviati ed allusivi, le forze vitali del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ad evolversi", che per l'artista è il principio basilare della vita.

La F.A.O. di Roma le ha commissionato di dipingere in olio il ritratto di tre dei suoi ultimi Presidenti del Consiglio.

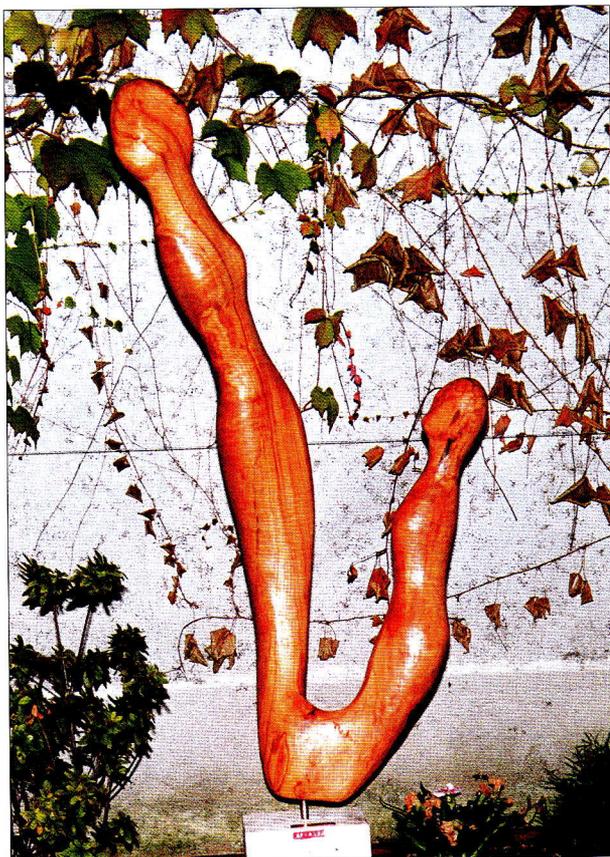
Altre opere sono incluse in collezioni private di Anthony Quinn. Si avverte una formazione "inglese" dopo Moore, una attenzione per l'antromorfismo della maniera astratta di Arp, ed una tendenza a risolvere la ricerca nell'ispirazione, a far leva sul temperamento, a credere molto più in se stessa che nei gusti odierni, a fare a meno delle indicazioni della critica.

Vive e lavora a Nettuno (Roma) in via Zaccara Negrone 3/24, telefono 06 9805425 e con studio Ex Divina Provvidenza in via del Colle.

1. *Afrodite* - legno di acacia di alt. cm. 35 - prof. cm. 15 - largh. cm. 15 - 2003

2. *Amanti* - marmo bianco di alt. cm. 30 - prof. cm. 50 - base di legno cm. 5 - 1992

3. *Spirito* - legno di ulivo di alt. cm. 100 - prof. cm. 25 - largh. cm. 34, 2004



Spirito - legno di ulivo, 2004

GLI ARTISTI AMICI DEL
PREMIO ALLA BONTÀ
HAZEL MARIE COLE

VALÉRIE BRÉGAINT

E' nata a Versailles (Francia) l'11 Giugno 1964.

Ha studiato pittura a Parigi nell'American Center (1984-1985) e all'Ecole Nationale Supérieure des Beaux Arts. Ha presentato i suoi lavori, in mostre personali e collettive, in Francia, Germania, Grecia e Svizzera, tra l'altro, ad Atene, Berlino, Losanna e Parigi. Il suo modo di dipingere si colloca nell'ambito della poetica espressionista, spesso connotata da riferimenti simbolici, in una restituzione allusiva dell'immagine tra gesto, segno, materia e colore. L'artista ha fatto riferimento all'arte dei primitivi e al disegno infantile, si è cimentata con l'organicità del dato fitomorfo e zooformo, ha affrontato il vitalismo del tema circense e la spiritualità dei personaggi angelici per approdare recentemente al mistero della cosmogonia.

Vive e lavora a Trieste (telefono +39333936347)

1. *Petite fille 1* - olio - di cm 45x71,5 - 2002
2. *Petite fille 2* - olio - di cm 47x72 - 2002
3. *L'Arlequine* - di cm.29x28 - 1997

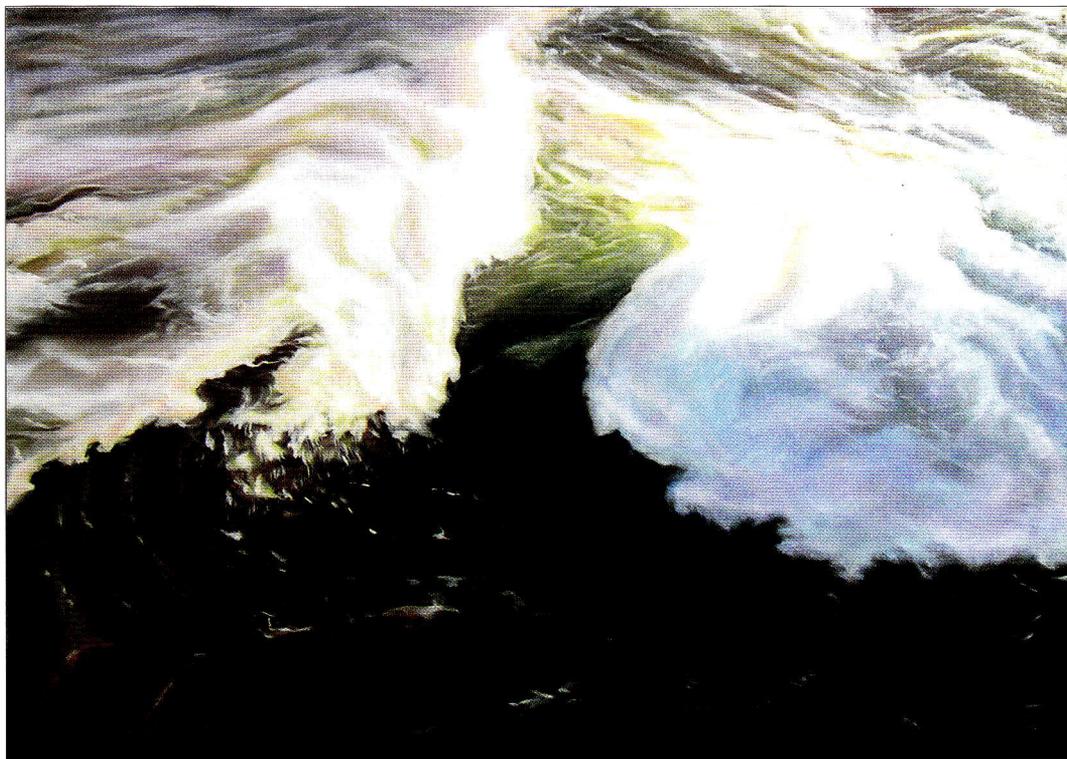


Petite fille 2 - olio - di cm 47x72 - 2002

NEVIA GREGOROVICH

E' nata nella città istriana di Parenzo e risiede a Milano fin dalla più tenera età. Si applica alla pittura, all'incisione, alla fotografia ed alla musica. Diplomata in pianoforte al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, si dedica con successo nel contempo all'attività concertistica e a quella espositiva. Ha partecipato a rassegne di gruppo e allestito mostre personali in Italia ed all'estero. Merita ricordare che, nell'ambito del ciclo di rassegne Orditi e Trame (Rivignano, 1996-2001) una sua opera è stata prescelta dallo stilista Ottavio Missoni per la sua collezione. Nell'ambito della manifestazione Ty-Nant ha partecipato ad una mostra itinerante a livello europeo assieme ad importanti artisti quali Alinari, Nespolo, Rotella e Schifano, Nella rassegna di gruppo Luce a Nordest ha esposto assieme ai conterranei istriani Luigi Donorà, Gualtiero Mocenni e Piero Tarticchio, ai triestini Marianna Accerboni e Roberto Tigelli e al friulano Claudio Feruglio. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Francesca Romana del Sette, Pedro Fiori, Carlo Franza, Flaminio Gualdoni, Josewph Maresma i Pedragoga, Giusappe Martucci, Carlo Milic, Sergio R. Molesì, Maria Teresa Mosconi Straulino, Gabriella Niero, Ursula Petrone, Franco Pone, Domenico Seminerio, Imma Socias, Domenico Storari, Piero Tarticchio, Llum Torrentes, Luciano Volino. La sua maniera attuale si esprime nei termini della poetica del Sublime, con cui si coglie il movimento perpetuo del dato di natura quale si manifesta nelle marine in cui è protagonista l'onda. L'onda visiva richiama romanticamente l'onda sonora, riconducendo così ad unità il lavoro della pittura e della musica.

Vive e lavora in Res. Alberata 611 di Basilio Milano 3 (I) telefono +390290755562



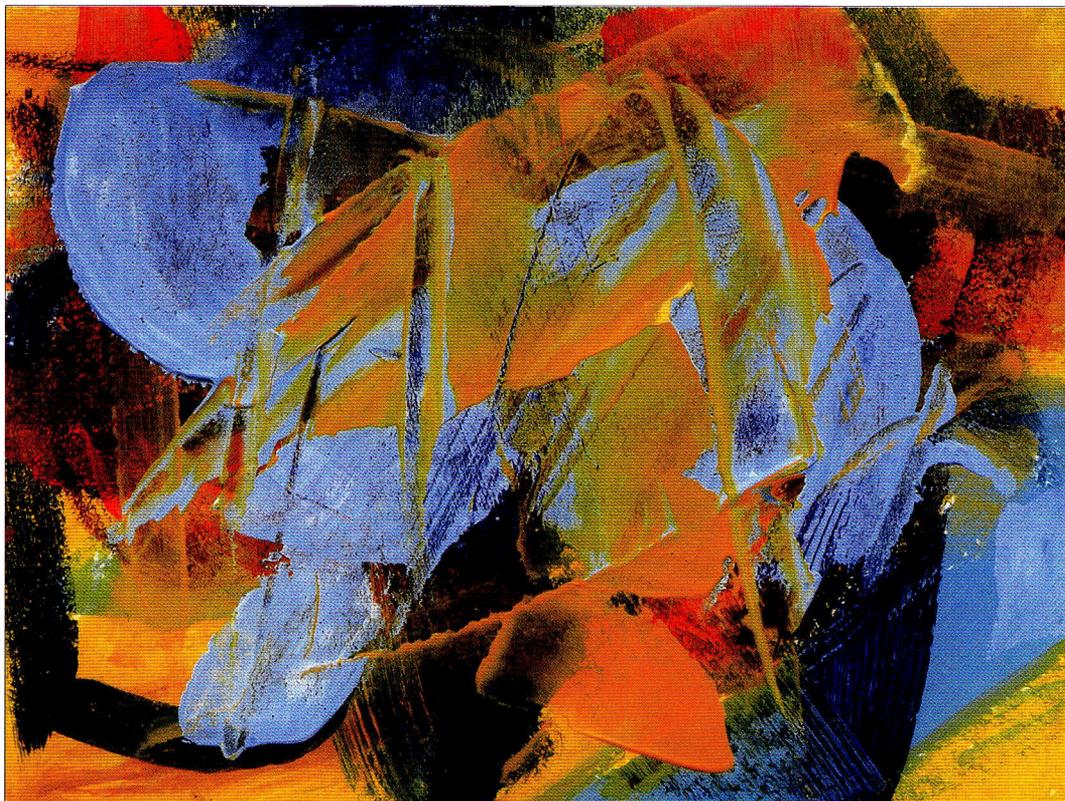
Acquarama Tramonto - olio su tela di cm 70x50 - 2004
Foto di Giampaolo Viti

PAOLA MARTINELLA

E' nata a Coseano (Udine) nel 1955. Dipinge da quasi trent'anni e si è formata attraverso il personale studio dei movimenti artistici contemporanei e la frequenza di corsi di disegno e pittura, perfezionando i modi operativi e determinando la propria poetica. Ha fatto conoscere la sua arte, in mostre personali e collettive, a livello locale, nazionale ed internazionale (Austria e Turchia). La sua maniera pittorica, sempre in bilico tra astrazione allusiva ed aniconica, esprime un forte sentire espressionistico attraverso la tensione vitalistica del gesto, del segno e del colore.

Vive e lavora a Maimacco (Udine) in via dei Tei 2 , Telefono 0432 722202

- 12 *Composizioni* - acrilici su carta di cm. 12x9 - 2004



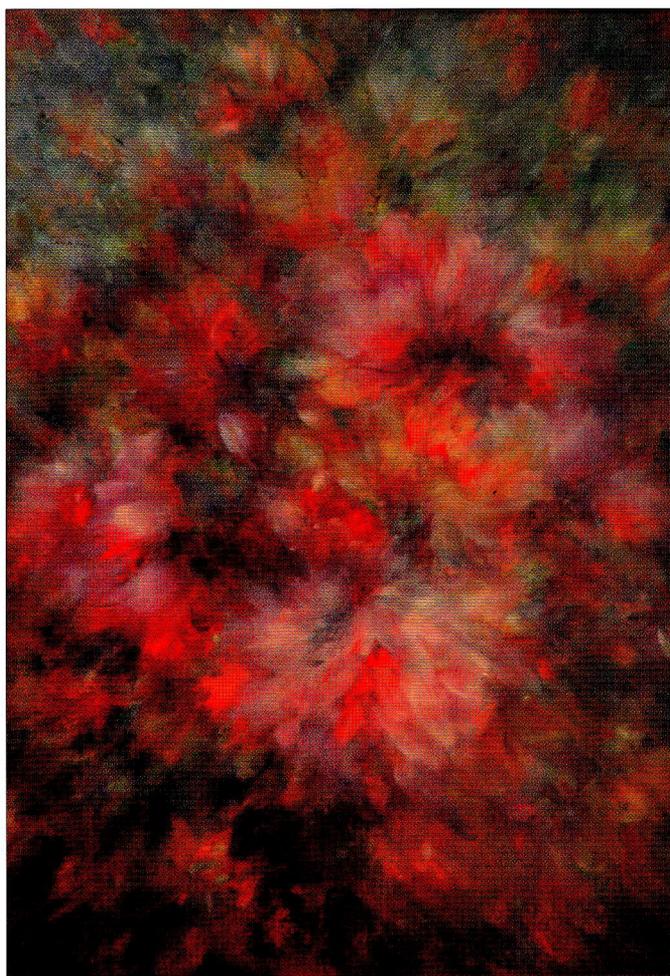
Composizione n.1 - acrilico su carta di cm. 12x9 - 2004

GLI ARTISTI AMICI DEL
CIRCOLO DELLE GENERALI

BRUNA BERTOTTI FRAUSIN

Muggesana, è stata apprezzata ed amata insegnante nella scuola elementare della sua città. Autodidatta in pittura, si è formata studiando l'opera dei grandi maestri nei musei che ha visitato nei suoi numerosi viaggi. E' apparsa sulla scena espositiva fin dai primi anni cinquanta con mostre collettive e personali (a partire dal 1976). Ha fatto conoscere il suo lavoro a livello locale e nazionale ed è stata presente a manifestazioni artistiche, tra l'altro, in Argentina, Francia, Stati Uniti d'America e Svizzera. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Roberto Ambrosi, Sergio Brossi, Danilo Colombo, Pia Frausin, Decio Gioseffi, Sergio Molesi, Giulio Montenero, Guido Peretti, Paolo Rizzi, Silvana Romanin Jacur, Alfieri Seri, Gianfranco Sgubbi, Giuseppe Iori (Alfa), Vittorino Zamborlini. Partita inizialmente da una visione analitica e tendenzialmente timbrica sul piano cromatico è pervenuta ad una maniera caratterizzata da un soffice ed ovattato luminismo in cui si esalta il tono pittorico, Tale impressionismo lirico e confidente sfumato risulta particolarmente efficace nella tematica floreale, animata dal palpito tenerissimo del sentimento.

Vive e lavora a Muggia (Trieste) in Calle Bacchiocco 4, Telefono 040 330916

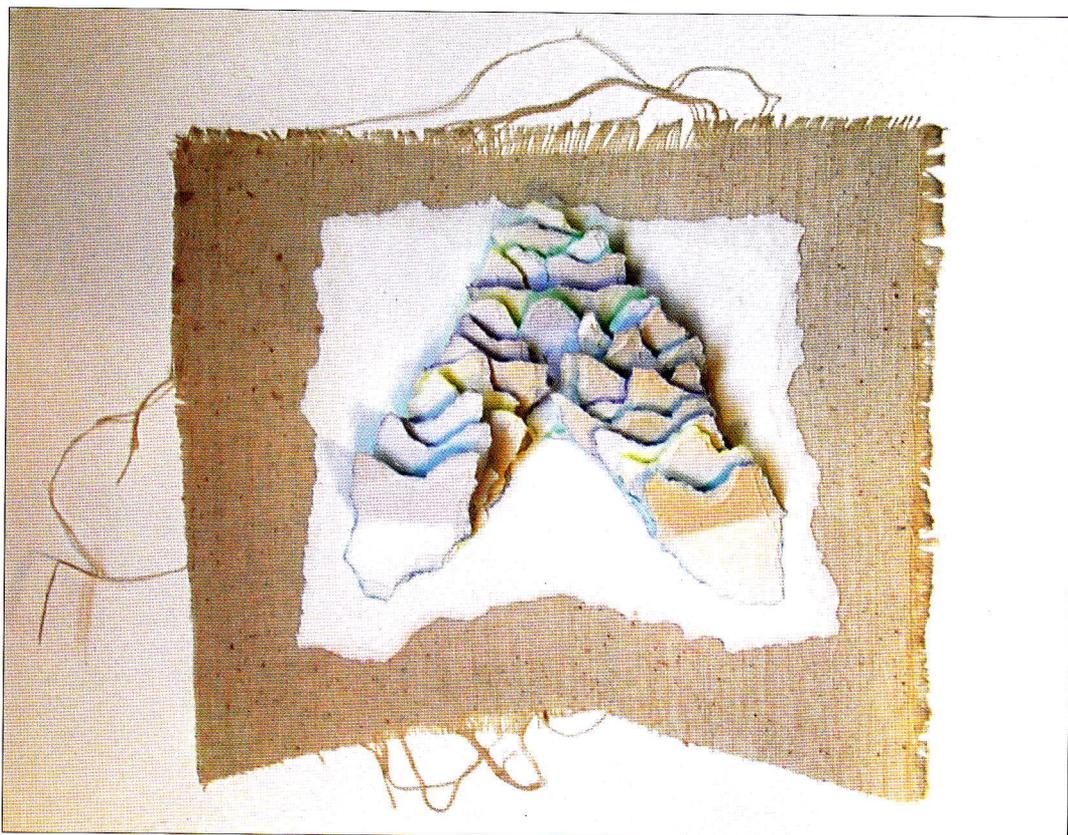


Profumo di petali - olio su faesite
di cm 30x40 - 2001
Foto di Giampaolo Viti

MARIO BESSARIONE

E' nato a Gorizia nel 1937 ed inizia la sua attività artistica nella città natale. Trasferitosi a Trieste e conseguito il diploma di scuola media superiore, comincia a partecipare alla vita artistica seguendo le lezioni di Carlo Pacifico e prendendo parte alle attività del Cenacolo Artistico Giovanile. Dopo una pausa di dieci anni riprende a dipingere sulla metà degli anni settanta e, con Enzo E. Mari ed Adriano Stok, fonda il gruppo &, tuttora operante. In quegli stessi anni istituisce la Pinacoteca Circolante e conosce l'artista carinziano Hans Bischoffshausen, da cui rimane profondamente influenzato. L'attività espositiva di Mario Bessarione è stata intensa e altamente qualificata, ma merita almeno ricordare la partecipazione alla Biennale di Venezia con il gruppo del Transmanierismo e alla mostra "Le Strutture della Visualità" a Varese nel 1984. Nel suo lungo ed articolato percorso artistico Mario Bessarione si è qualificato come pittore della luce, quale limpida metafora della dimensione spirituale. In questo contesto egli è passato da un'abbreviata figurazione degli esordi ad una esperienza informale totalmente aniconica per approdare all'oggettualità tridimensionale. In quest'ultima dimensione si collocano le carte strappate colorate dalla luce riflessa, quale visualizzazione dell'interiorità spirituale.

Vive e lavora a Trieste in Viale Ippodromo 2, Telefono 040 398214

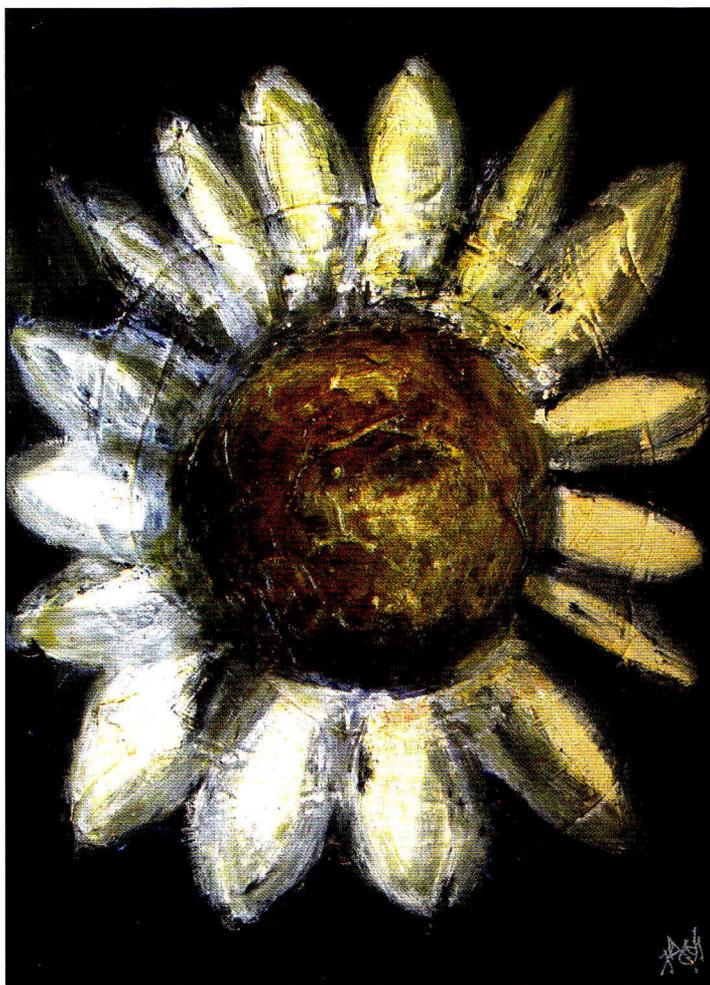


Opera n. 549 - colori riflessi acrilici su stirite intelato di cm 52x52 - 2001
Foto di Giampaolo Viti

DANIELA CATALANOTTI

E' nata a Trieste il 10 Gennaio 1972 e si è diplomata nell'Istituto Statale d'Arte di Trieste, nella sezione di decorazione tessile. Ha quindi seguito i corsi di pittura e disegno di Vittorio Porro, Paolo Cervi Kerviscer e Giorgio Cisco. Ha frequentato un seminario di scenografia con l'artista viennese Denise Lister. Attualmente si occupa di comunicazione visiva in un'agenzia di pubblicità. Quanto vi è di progettuale e programmatico nell'astrazione decorativa dell'arte del tessile e nella pratica della comunicazione visiva si contrappone radicalmente all'esperienza tutta personale e privata nella pittura, diciamo così, creativa. Dai paesaggi urbanizzati di stampo quasi scenografico, attraverso una tematica relativa ai condizionamenti e all'infelicità della condizione umana l'artista è recentemente pervenuta ad una serie di dipinti legati alla tematica floreale. Si tratta di un realismo essenzializzato in cui si esaltano i motivi materici e cromatici nel contrasto tra i colori freddi e i vivaci colpi di spatola e le pennellate dorate.

Vive e lavora a Trieste in via dei Giardini 14 Telefono 040 832361



Bianco/nero - Stucco su faesite di cm 50x70 - 2002

Foto di Giampaolo Viti

ANNAMARIA DUCATON

Nata a Trieste, proviene da una famiglia in cui l'arte era di casa, dove la madre, attrice di teatro, di cinema e cantante lirica ha assecondato ed incentivato le sue inclinazioni artistiche. Ha avuto un'importante esperienza nel campo dell'arte applicata che le ha consentito un'approfondita conoscenza dell'uso di diversi materiali. Nelle mostre personali molto spesso l'artista si applica ad un tema connesso ad argomenti letterari, musicali e scientifici. Ha presentato numerose mostre personali e partecipato ad importanti rassegne collettive a carattere locale, nazionale ed internazionale. Oltre che pittrice, Anna Maria Ducaton è anche poetessa e scrittrice e tiene conferenze sui viaggi che compie in Europa, Sudamerica e Stati Uniti. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Maria Campitelli, Renata Cargnelli, Luisa Crusvar, Ketty Daneo, Ennio Emili, Gianni Gori, Elvio Guagnini, Claudio H. Martelli, Jasna Merku, Sergio R. Molesì, Fulvio Monai, Giulio Montenero, Grazia Palmisano, Nora Franca Poliaghi, Quirino Principe, Sacha Quinzi, Miranda Rotteri, Edda Serra, Grete Scheuer, Gino Traversi, Josko

Veltrith, Giorgio Voghera. Partita dalla lezione postcubista di Alice Psacaropulo e Nino Perizi, Anna Maria Ducaton ha seguito un personale percorso artistico che l'ha portata a porsi come una delle più interessanti esponenti della pittura fantastica triestina. Dalla fantasia dei miti e dei simboli, dalla fantasia della natura organica elle è pervenuta alla fantasia dell'interiorità psichica. In quest'ultimo contesto tra rappresentatività, allusione ed astrazione si istituisce un problematico confronto, governato dal meccanismo magico con cui fluiscono i sogni e balenano i ricordi e la premonizioni. E ciò si è visto nella recentissima mostra intitolata *Magie Spagnole* ospitata in questa sede.



Vive e lavora a Trieste in via Combi 8, con studio in Riva Grumola 2, Telefono 040 306651, cell. 3479455401

Alberi - tempera mista, smalto, cera di cm 35x50 - 1994
Foto di Giampaolo Viti

ENZO E. MARI

E' nato a Trieste nel 1939 e si è diplomato nel locale Istituto d'Arte. Oltre che come pittore, è noto ed apprezzato come valoroso insegnante e sportivo, ai più alti livelli, nel gioco di squadra dell'hockey a rotelle. Tali peculiarità personali e professionali hanno favorito la coltivazione di proficui rapporti con gli altri artisti nell'adesione a sodalizi artistici quali il gruppo &, il Gruppo Quadra, Forma Mentis e Accademia U.N.A.. Ha allestito importanti mostre personali e con le rassegne collettive e di gruppo si è fatto conoscere ed apprezzare a livello nazionale e internazionale, con presenze tra l'altro, in Argentina, Austria, Portogallo, Repubblica di San Marino e Russia. Ha eseguito alcuni importanti interventi decorativi nel nuovo Stadio Nereo Rocco di Trieste. La sua appassionata propensione alla ricerca ed alla sperimentazione, sul piano sia tematico che linguistico, gli ha consentito di dar vita da una produzione artistica di grande originalità e suggestione. Sostanza ed apparenza, fenomeno e noumeno vengono visualizzati nell'aspetto plastico e cromatico della pratica artistica. Dai modi materici degli inizi Enzo E. Mari è passato all'acquisizione della particolare tecnica del frottage pittorico. Con tale mezzo l'artista ha trattato dapprima il tema della cartaccia come luogo in cui si imprime la traccia della natura e dell'artificio e poi il tema della pelle su cui si stampa la stigmata dell'interiore psichico e dell'esteriore dello spazio e del tempo.

Vive e lavora a Trieste in Largo Roiano 1, telefono 040 416833



Sorella luna 2004 - frottage pittorico su tela di cm 60x60 - 2004

Foto di Giampaolo Viti

DANTE PISANI

E' nato a Muggia (Trieste) nel 1924. Dopo un giovanile soggiorno in Austria, rientrato a Trieste frequentò lo studio del pittore Walter Falzari per dedicarsi allo studio della figura. Ha allestito mostre personali a livello locale, nazionale ed internazionale con significative presenze in Argentina, Austria, Francia, Slovenia, Turchia e Ungheria. La partecipazione alle rassegne collettive è stata sempre di grande rilievo sul piano qualitativo. Dante Pisani ha anche affrontato nuove modalità espressive quali la cinetica filmica e la sperimentazione delle proiezioni a dissolvenza incrociata. Nel suo impegno di promotore culturale è stato presidente del Sindacato Regionale Pittori, Scultori ed Incisori e membro del Curatorio del Museo Revoltella. Dopo gli inizi di una pittura allusiva in bilico tra espressionismo e surrealismo, Dante Pisani, dalla metà degli anni settanta, restituì la condizione di alienazione ed incomunicabilità che l'uomo contemporaneo patisce in un mondo di gelido artificio. Tale tematica così drammaticamente impegnata si esprime in una personale concezione figurale di tipo metafisico. Alla fine degli anni novanta, utilizzando il pastello e la scultura, Dante Pisani rappresentò l'epica e vittoriosa battaglia contro l'alienazione, dando un ordine razionale alla dimensione organica e animando di organicità la dimensione razionale dell'artificio.

Vive e lavora a Trieste in via Santa Caterina 3 - 040 43474



Il filosofo - gessi magri su carta
di cm 35x50 - 2002
Foto di Giampaolo Viti

ANTONIETTA REVERE

E' nata a Trieste nel 1929 ed è stata segnata, nelle sue ascendenze famigliari, da importanti riferimenti letterari e pittorici, e basti ricordare il poeta romantico triestino Giuseppe Revere, ammirato dal Carducci. Durante un lungo soggiorno a Pieve di Cadore ha seguito gli insegnamenti di Fulvio Della Libera, risalendo così ai modi del colorismo veneto di un Gino Rossi. Ha pure seguito i corsi di Nino Perizi presso il Civico Museo Revoltella. Ha promosso scambi culturali tra il Friuli Venezia Giulia e alcuni centri austriaci. Ha meritato prestigiosi riconoscimenti, allestito importanti mostre personali e partecipato a numerose rassegne collettive. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Milko Bambic, Sergio Brossi, Donata Grumi, Guido Laghi, Angelo Marciano, Claudio H. Martelli, Carlo Milic, Sergio Molesi, Giulio Montenero, Emilio Primossi. Dedita principalmente alla natura morta e, ancor di più, al paesaggio l'artista è capace di passare dal timbro al tono sul piano cromatico, dal ritmo compositivo serrato alla fluenza scioltamente organica, dal teneramente cupo al lietamente chiaro e dal romanticamente elegiaco al confidentemente lirico. In tal modo ci viene offerta la possibilità di assaporare la varietà di atteggiamenti con cui ci si può accostare alla realtà e nel contempo sperimentare un positivo viatico per vivere in armonia il rapporto con la natura.

Vive e lavora a Trieste in strada di Guardiella 54, telefono 040 574483



Neve in Cadore - olio su tela di cm 60x50 - 1972

Foto di Giampaolo Viti

MIRELLA SCHOTT SBISÀ

E' nata a Trieste il 17 novembre del 1921 ed è una delle personalità più importanti della cultura artistica triestina contemporanea per la sua attività nel campo della pittura e della grafica. Ha studiato con Carlo Sbisà ed ha iniziato l'attività artistica sulla metà degli anni quaranta. Ha partecipato come pittrice alla faticosa Biennale veneziana del 1948 e, come incisore, ha diretto per quarant'anni la Scuola Libera dell'Acquaforte dell'Università Popolare di Trieste, fondata dal marito Carlo Sbisà e nell'ambito della quale si sono formati i migliori incisori oggi operanti in città. Ha collaborato col marito Carlo Sbisà anche in attività della ceramica, dedicandosi all'arredamento navale e alla decorazione di chiese e di edifici pubblici. Ha allestito mostre personali, per lo più di grafica ed ha partecipato ad importanti rassegne collettive a carattere nazionale. Tra la primavera e l'estate del 2004 il Civico Museo Revoltella le ha dedicato un'importante rassegna di pittura e grafica con opere a partire dal 1947. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Milko Bambic, Sergio Brossi, Gabriella Brussich, Renata Cargnelli, Aldo Castelpietra, Domenico Ceroni Cadoresi, Licio Damiani, Rinaldo Derossi, Decio Gioseffi, Carlo Milic, Sergio Molesi, Giulio Montenero, Luciano Perissinotto, Elena Ragusin, Laura Safred, Tino Sangiglio, Manuela Terenzani. Fin dalle prime prove pittoriche della seconda metà degli anni quaranta del secolo scorso Mirella Schott Sbisà ha saputo coniugare un serrato ordine compositivo con un cromatismo vivace ed articolato. Tale rapporto dialettico tra razionale ed organico, pur continuando nell'esperienza pittorica, si è trasferito nell'incisione con l'articolato colloquio tra segno lineare e segno chiaroscurale. Tale percorso artistico ha assunto caratteri di maggiore articolazione per il prudente affacciarsi alla dimensione dell'astrazione allusiva ed a quella della fantasia metafisica.

Vive e lavora a Trieste in via Aleardi 1



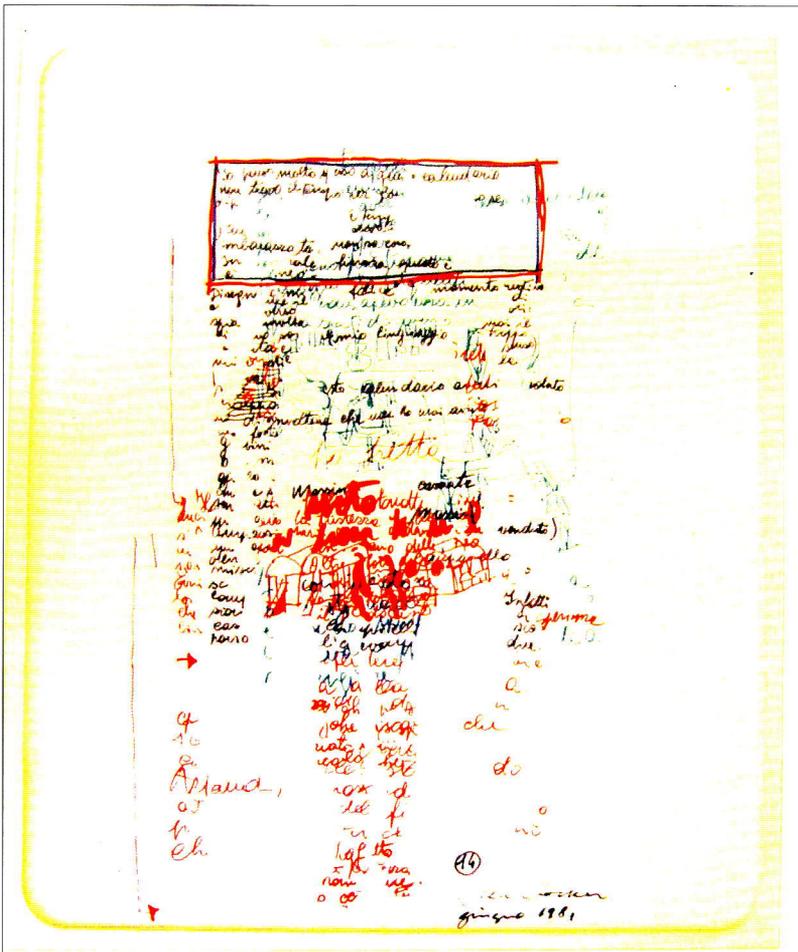
Conchiglie sul davanzale- acquaforte/acquatinta a due colori su matrice di zinco di cm 43x30 - 1990
Foto di Giampaolo Viti

ERIKA STOCKER MICHELI

E' nata a Linz Donau (Austria) il 29 Giugno 1938. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici, e basti ricordare la Festa della Riappropriazione Urbana, tenutasi a Muggia nel 1977 e che ebbe vasta risonanza a livello europeo. Nel suo lungo ed articolato percorso artistico ha fatto esperienza dell'informale, del materico, dello spazialismo, si è dedicata alla performance ed all'installazione, fino a pervenire ad un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle così dette Icone Personali, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare con l'ausilio dell'arte uno stato di benessere psico-fisico. Tale metodologia è stata presentata al Simposio della Società Internazionale di Semeiotica di Vienna, a cui Erika Stocker Micheli è consociata. Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari, vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza

estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, in Austria e Germania. Hanno scritto di lei tra gli altri, Ugo Bernhart, Elena Bertochi, Maria Campitelli, Aldo Castelpietra, Francesco Conz, Gabriella Gabrielli, Peter Lloyd, Sebastian Marseiller, Sergio Molesi, Giulio Montenero, Sandra Orienti, Lea Vergine, Roberto Vidali.

Vive e lavora a Lazza-
retto di Muggia
(Trieste), Strada per
Lazzaretto 95/1,
telefono 040 330690



Icona personale di una scrittrice d'arte - Foto riproduzione da lucido originale di cm 20x25 - 1981
Foto di Giampaolo Viti

NELDA STRAVISI

Nata a Trieste, ha iniziato l'attività artistica nel 1949. Ha allestito parecchie mostre personali ed ha partecipato ad importanti rassegne collettive in Italia e all'estero (Austria, ex Jugoslavia, Stati Uniti d'America), meritando importanti riconoscimenti. Sue opere figurano in collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Di lei hanno scritto, tra gli altri, Gianni Anglisani, Milko Bambic, Sergio Brossi, Gabriella Brussich, Lina Galli, Decio Gioseffi, Aurelia Gruber Benco, Bruno Maier, Arturo Manzano, Claudio H. Martelli, Sergio Molesi, Fulvio Monai, Giulio Montenero, Carlo Milic, Cesare Sofianopulo, Bruno Patuna. Nei suoi esordi pittorici l'artista si ispirò agli spazi ordinati di Giorgio Morandi e al luminismo chiarista di Pio Semeghini, mostrando interesse, a livello locale, per i modi di Vittorio Bergagna e Carlo Sbisà. Dopo un periodo di pausa nella produzione artistica e nell'attività espositiva Nelda Stravisi, nel mutato clima artistico degli anni sessanta, si accostò al vasto campo dell'arte informale nella pratica dell'incisione e nell'uso della chine colorate. Superata la fase informale, l'artista fece riemergere dal fluire di segno e colore allusivi frammenti di realtà. Questi si sono manifestati come lacerti del dato organico di natura o come memoria storica di particolari di antiche testimonianze archeologiche, ricostituendo così, nell'essenzialità di un realismo abbreviato, il pacificato rapporto tra natura e storia.

Vive e lavora a Trieste in via Ermete 6



Cava abbandonata - gessetto su carta di cm 46x33 - 1998

Foto di Giampaolo Viti

**UNA PARTECIPAZIONE
STRAORDINARIA**

ERNANDO VENANZI

È nato a Foligno nel 1948. Artista umbro, si è formato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Perugia. Vanta al suo attivo più di trecento mostre personali e la sua attività espositiva è risultata una lunga serie di successi. Memorabile è stata la mostra *Un Viaggio Immaginario nell'Inferno Dantesco* allestita nel Palazzo dei Priori di Perugia nel 1978 e che poi è divenuta itinerante a livello europeo. All'inizio degli anni ottanta l'artista ha esposto negli Stati Uniti d'America insieme a Salvador Dalí, Juan Miró e Max Bill. Nello stesso periodo si è interessato ai problemi del disagio psichico e si è accostato ai movimenti dell'arte d'avanguardia. Recentemente si è applicato a tematiche fantascientifiche ed ha fatto conoscere il suo lavoro artistico a New York e Tokyo. Artista caratterizzato dalla sicura padronanza del disegno e dalla competenza espressiva del colore, ha attuato una personale riflessione sullo studio dell'iridismo inteso come analisi di tutte le possibilità espressive di ciascun colore ed il suo rapporto con l'immagine. Ha inaugurato a Roma una mostra di opere raffiguranti la storia del Principato di Monaco dalla sua fondazione ai giorni nostri. In questa mostra viene esposto un'acquarello attinente a questo tema ed alcune incisioni (prova d'artista) dal titolo il "Malizia", con riferimento alle vicende dell'avventuroso fondatore del Principato monegasco.

Vive e lavora in via Mortziolo 78 - Poggio al Chiuso - Vicarello (LI), telefono 058 6961648

1. *La storia dei Grimaldi* - acquarello di cm 75x55 - 1997

2. *Il Malizia* - litografia, prova d'autore di cm 38x48 - 1997



La storia dei Grimaldi - acquarello di cm 75x55 - 1997

Foto di Neva Gasparo



La quinta edizione della mostra

LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA

a favore del

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE Onlus

sarà quest'anno ospitata, oltre che, come di consueto, presso il Circolo delle Assicurazioni Generali anche nelle sale del Castello di Duino.

La S.V. è cortesemente invitata alle due cerimonie d'inaugurazione:

- *alle ore 17.30 di lunedì 13 dicembre 2004 al Circolo delle Assicurazioni Generali;*
- *alle ore 11.00 di sabato 8 gennaio 2005 presso il Castello di Duino.*

In entrambe le circostanze la prolusione sarà tenuta dal critico Sergio R. Molesi. Il ricavato della vendita delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori e riprodotte in catalogo, sarà interamente devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus" i cui dirigenti saranno presenti alla vernice in entrambe le sedi. Per meglio promuovere la vendita di beneficenza, nel periodo di apertura della mostra, sia a Trieste che a Duino, saranno raccolte adesioni d'acquisto che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

CIRCOLO GENERALI

Trieste - P.zza Duca degli Abruzzi, 1
dal 13 al 22 dicembre 2004

Orario d'apertura:

Dal Lunedì al Venerdì: dalle 9.30 alle 19.30

Sabato aperto per appuntamento

Domenica e Festivi: chiuso

CASTELLO DI DUINO

34013 Duino-Aurisina
dall'8 al 23 gennaio 2005

Orario d'apertura:

Tutti i weekend

dall'8 al 23 gennaio inclusi
dalle 9.30 alle 16.00

Il catalogo sarà disponibile nelle sale espositive